

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G14612 del 07/12/2016

Proposta n. 18704 del 06/12/2016

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., per l'intervento riguardante "Progetto di ampliamento – Piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare in località Fosso della Foresta", nel Comune di Anagni (FR). Proponente Società Marocca Costruzioni s.r.l. Registro elenco progetti n. 43/2016

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., per l'intervento riguardante "Progetto di ampliamento – Piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare in località Fosso della Foresta", nel Comune di Anagni (FR).
Proponente Società Marocca Costruzioni s.r.l.
Registro elenco progetti n. 43/2016.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione d'Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n. 16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n. 145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini.

Vista la Direttiva del Segretario generale prot. n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni";

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti", Ing. Flaminia Tosini.

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

Dato Atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 28/09/2009, con la quale la Società Marocca Costruzioni srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto "Ampliamento - Piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare in località Fosso della Foresta", nel Comune di Anagni (FR), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che con provvedimento prot.n. 163073 del 09/07/2010, è stata espressa pronuncia di compatibilità ambientale positiva condizionata ad alcune prescrizioni, tra cui la seguente: *"nel caso in cui, allo scadere dei 5 anni dall'emissione del presente provvedimento non si siano completati i lavori inerenti il progetto, dovrà essere inoltrata istanza di proroga presso l'Autorità competente in materia di VIA, in applicazione di quanto disposto dall'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/06"*;

Visto l'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. il quale dispone che *"I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale ... Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata ..."*;

Preso atto che la richiesta di proroga del provvedimento di V.I.A. da parte della Società Marocca Costruzioni srl, è pervenuta tramite PEC del 05/07/2016, acquisita con prot.n. 362174 del 08/07/2016, oltre i termini previsti dall'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

Vista la Determinazione n. G08608 del 27/07/2016, con la quale è stata disposta la reiterazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Ampliamento - Piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare in località Fosso della Foresta", nel Comune di Anagni (FR);

Vista l'istanza del 16/09/2016, acquisita con prot.n. GR2403/466767 del 19/09/2016, con la quale la Società Marocca Costruzioni s.r.l. ha trasmesso all'Area V.I.A. il progetto di "Progetto di ampliamento - Piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare in località Fosso della Foresta", nel Comune di Anagni (FR), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che,

- La presente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento in oggetto, è stata attivata dalla società Marocca Costruzioni S.r.l. nell'ambito della richiesta di proroga di un'attività di coltivazione esistente, autorizzata dal Comune di Anagni con atto prot. n.7433 del 30/09/2010;
- Su tale progetto autorizzato ed in attività, è stata espressa preventivamente pronuncia di compatibilità ambientale positiva con provvedimento prot. n.163073 del 09/07/2010;
- La nuova procedura di V.I.A. in oggetto, si è resa necessaria a seguito della richiesta di proroga del provvedimento prot. n.163073 del 09/07/2010, la cui validità era stata fissata in 5 anni dalla data di pubblicazione dello stesso, pervenuta da parte del proponente oltre i termini previsti dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;
- Dall'esame della documentazione tecnica trasmessa, risulta che il progetto di coltivazione e recupero ambientale è rimasto inalterato rispetto a quello autorizzato e già valutato nella precedente procedura di V.I.A.;
- L'unica modifica progettuale apportata rispetto a quanto già autorizzato, finalizzata ad ottenere un migliore inserimento paesaggistico dell'intera area di intervento, è rappresentata dall'applicazione dei medesimi criteri naturalistici, previsti inizialmente solo per il versante NW, anche per quello SE;
- Il metodo di coltivazione adottato nella cava, consente di attuare il recupero ambientale contestualmente con il progredire dell'attività estrattiva ed il sistema di trasporto del materiale estratto, effettuato mediante nastri trasportatori dal fronte di scavo fino in prossimità del piazzale di base, consente un abbattimento sostanziale delle emissioni in atmosfera (polveri e gas di scarico) e del rumore;
- Inoltre, l'utilizzo di quinte laterali il piazzale di lavorazione, consente di limitare, durante tutta la fase di coltivazione, l'impatto paesaggistico ed ambientale rispetto alle aree di pianura circostanti la cava;
- La documentazione agli atti ha evidenziato alcune criticità, legate in particolare alla mancata attuazione di prescrizioni contenute nel precedente provvedimento di V.I.A., nonché all'aggiornamento di alcuni strumenti di pianificazione ambientale, successiva all'autorizzazione estrattiva;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;

di disporre l'efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale fino al completamento degli interventi di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava, a condizione che gli stessi si svolgano all'interno del progetto autorizzato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento.

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Anagni ed alla Provincia di Frosinone;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini